

ABONAMENTI

La Udiua a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 3
 Pagli Stati dell'U. alione postale si ag- giungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commerciali in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorki n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cop. 10, arretrato cent. 20

Col primo settembre apresi nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Prezzi indicati in testa del Giornale.

Per l'Appendice della Patria del Friuli.

Al racconto friulano del cav. dott. Giambattista Fabris, in corso di pubblicazione, avevamo promesso di far seguire lo SCENE DAL VERO di Francesco Serravalle, un bravo giovane, per nascita nostro comprovinciale; ma dall'egregio dott. Giuseppe Pellegrini, medico in Codroipo, ricevemmo a questi giorni per l'Appendice uno scritto assai interessante col titolo:

GIARLATANI e INGENUI

ed è perciò che a questo daremo la preferenza.

Lo scritto del dott. Giuseppe Pellegrini che ora annunciamo, fa parte di un suo studio sui Medici, che deve destare l'attenzione, non solo dei Colleghi del bravo Autore, bensì anche quello del Pubblico mascolino e femminile, perchè lo studio (una specie di trilogia, nella quale discorrerà della casta dei Medici in tutte le varie condizioni sue e nei rapporti con la società) è fondato sul vero ed è ricco di aneddoti.

LA SENTENZA

nel Processo dei milioni.

Alle Assisie d'Ancona terminò finalmente ieri sera lo spettacolo intitolato: *Processo dei milioni*. Quindi, ecco, mancata un'altra risorsa ai magni Giornali che sono smaniosi di novità, scarse a questa stagione, per tener desto il loro Pubblico.

Terminò il *Processo* con sentenza di condanna per i principali imputati tra cui il Lopez, e con l'assoluzione degli altri.

Non avendo noi potuto tener dietro, giorno per giorno, allo svolgersi del dibattimento, dobbiamo stare anche oggi paghi a dire che i Giudici popolari fecero giustizia, e che dal dibattimento secondo (perchè il primo dibattimento pel furto dei milioni alla Banca Nazionale fu tenuto davanti le Assisie di Roma) ne uscirà, qual conseguenza, la liberazione d'uno dei condannati in precedenza, ora ritenuto innocente.

Però, se non possiamo allungare il discorso riguardo ai fatti del *Processo*, ci sia dato almeno annotare un'altra volta come la *teatralità dei dibattimenti penali* debbasi ritenere ormai quale enorme errore nell'amministrazione della giustizia italiana.

Nel *Processo* di Ancona la *teatralità* raggiunse il colmo. E per comprendere la nostra censura, basterà il sapere che Rappresentante della Parte Civile, cioè della Banca, era il Senatore Pierantoni, e che sedeva nella gabbia, tra imputati

vulgari, l'eloquentissimo avvocato Lopez, famoso per sue audacie oratorie in tanti *Processi colorati*.

Malgrado la *teatralità*, ed i contorni ufficiali della Difesa (tra cui quello della forza irresistibile imposta per questo ai Giurati), riteniamo che si sia fatta giustizia. Però tarda, non proporzionata al danno, anzi inefficace perchè già i milioni sfumarono, e ad uno solo tra gli imputati si potrà strappare qualche somma a titolo di risarcimento.

A questo *Processo* i Giornali di tutta Italia diedero la massima pubblicità; o converrebbe che ne ricavassero la morale, cioè che stigmatizzassero la cupidigia di lucro e l'amor smodato dei piaceri, cause che trassero questa volta all'ergastolo alcuni, i quali dapprima godevano qualche considerazione sociale, tra cui il Lopez, abile a segno da commuovere sino alle lagrime, pur dalla gabbia, nella difesa di sé medesimo, quasi fosse stato in toga a perorare per la calunniata innocenza.

La carità del Papa.

Roma, 21. Il Papa, per l'imminente suo onomastico, elargì ottomila lire ai poveri di Roma.

Il ponte di Hawkesbury.

Si costruisce attualmente un ponte gigantesco sul fiume di Hawkesbury, a quarantacinque chilometri al nord di Sydney. Nella *Science pour tous* troviamo alcuni particolari interessanti su questo lavoro.

Il corso d'acqua è largo circa novecento metri e per trovare una roccia che possa ricevere la base delle nove pile che sostengono il ponte, occorre discendere fino a cinquantasette metri. Siccome le pile dovevano oltrepassare di sette metri il livello del fiume, la loro altezza doveva essere di 64 metri, e la loro base doveva essere di 71 metri, e così via.

Per condurre a buon termine questo lavoro gigantesco, si è dovuto prima assicurarsi della omogeneità perfetta del terreno, allo scopo di esser certi che nessuna roccia avrebbe attraversato l'opera. Un enorme tubo, a sezione allungata, formato di lastre di lamiera di ferro inchiodate fra loro, lungo quattordici metri e sessantacinque centimetri, largo sei metri e dieci centimetri, rappresenta l'evoluzione della pila futura.

Le sei pile inferiori di questo enorme tubo vanno allargandosi, dimodochè la sezione inferiore presenta un diametro di settantacinque centimetri più grande di quello della sezione del tubo in tutta la sua lunghezza.

Questa parte a scarpa è composta di uno zoccolo d'acciaio, solidissimo e coi lati tagliati nella parte inferiore.

Nell'interno del tubo si ne trovano tre altri, di sezione circolare, posti ad eguale distanza e collegati alle pareti del tubo esterno mediante tiranti di ferro.

Una volta posto questo apparecchio sul fondo del fiume i tubi sono empiti di calcestruzzo, e sotto questo peso la base tagliante entra nel terreno mobile e discende.

Man mano che avviene questa discesa si vuota l'interno dei tre tubi mediante apparecchi speciali, che discendono aperti e si chiudono automaticamente quando si rialzano. Così sbarazzato l'interno, la discesa continua.

Quando si è arrivati al terreno solido, i tubi sono empiti a loro volta di un calcestruzzo idraulico e si ottiene così una massa compatta di muratura, nella quale sono interstiziati i ferri che le hanno servito di carcassa.

A partire dal livello dell'acqua si alza sulle teste di queste colonne la muratura in pietra, che si eleva direttamente il ponte, il quale è formato di travate composte a forma di trapezio.

Il ponte di Hawkesbury comprende nove travate di cento metri ciascuna, sufficientemente solide da assicurare il passaggio dei più pesanti treni ferroviari.

appendice si parlava di monetari e di monete false, e che anche in ciò egli fosse compromesso. La perquisizione aveva per iscopo lo scoprimento dei corpi di reato.

La notizia della visita si era diffusa rapidamente nel villaggio, e naturalmente se ne dicevano di ogni colore; che il deputato dovesse essere deportato in Sardegna, perchè si era scoperta una grande congiura politica di cui egli era il capo; che affermava che avesse a venire fucilato da vero, chi condannato ai lavori forzati, ed altre cose esagerate e senza base di vero si ripetevano.

Ma la sua popolarità anche in ciò, era da tutti sentita per convinzione. L'operazione era durata un paio d'ore, durante le quali il deputato sudò a freddo, ma senza risultati, — degli oggetti rubati alla chiesetta, e di monete false, neanche l'ombra. Invece, rovistando tra le carte del perquisito furono rinvenuti, una lista delle persone più pericolose nel riguardo politico, tra le quali primeggiavano Giorgio e Martino, una corrispondenza riservata col caporale dei gendarmi della stazione distrettuale, ed il famoso documento con cui veniva conferito alla comunità di B. il diritto di elezione del parroco, documento che il deputato aveva sottratto dall'archivio pubblico, facendo credere in paese che i sorci lo avessero

IL NOSTRO ESERCITO GIUDICATO ALL'ESTERO.

Da un lungo articolo della *Militär Zeitung* di Berlino togliamo i seguenti brani:

Noi fummo altamente meravigliati quando non solo nelle grandi città come Roma, Napoli, Genova, Milano abbiamo veduto gli ufficiali, in tenuta inappuntabile (tanto in servizio quanto fuori servizio), ma pure in piccole guarnigioni, quali Caserta, Spezia, Tortona e Capri. Che più? Abbiamo fatto la stessa osservazione ai campi di tiro.

In Germania, quando una compagnia si presenta in parata, la tenuta di un uomo non differisce di un pelo da quella di tutti gli altri. In Italia, il soldato cerca, entro certi limiti, d'aggiustarsi nel modo che gli sta meglio. Non vogliamo farne un appunto. Notiamo solo che, a questo riguardo, si hanno nei due paesi diversi criteri. Ad ogni modo saremmo contenti se la nostra truppa potesse mostrare, a passeggio, così buone uniformi come si vedono in Italia.

Nei corpi, a quanto apparisce, vi è buono spirito. Non è facile trovare per le strade un soldato ubriaco o brillo. Gli Italiani, in generale, sono sobrii, e, colla povertà delle classi inferiori, il soldato non ha mezzi per frequentare le bettole. Siccome poi i reggimenti non stanziano nei luoghi stessi dove vengono reclutati, così gli uomini di truppa non sono personalmente conosciuti dagli abitanti, e vivono piuttosto da sé.

Le cause di certi delitti che fanno rumore, come per esempio, quando si legge che un soldato ha ucciso il suo sotto-ufficiale, bisogna cercarle negli impeti subitanei delle popolazioni meridionali, non nella cattiva disciplina dei reggimenti.

Non ci fermeremo sugli esercizi. Noteremo soltanto che non bisogna giudicare gli esercizi degli italiani con misura tedesca; ma tener conto della differenza di carattere. L'ufficiale tedesco scorge subito nei movimenti mancanza di uniformità e di esattezza; ma, d'altra parte, si vedono anche cose che noi non possiamo imitare.

Due ore di esercizi continui, in armi e bagaglio, al passo dei bersaglieri, non li fa nessuna compagnia tedesca. In fatto di marcie e strappazzi il soldato dà prova di resistenza straordinaria. Sotto questo rapporto crediamo che gli alpini italiani sieno insuperabili.

Egualmente bisogna riconoscere che gli italiani riescono bene nel tiro. Abbiamo avuta occasione di osservarli su diverse piazze di tiro e possiamo assicurare che ottengono splendidi successi.

Nel servizio di campagna, la truppa viene istruita ed esercitata diligentemente. Abbiamo osservato quest'esercitazione ben dirette e ben eseguite dalle compagnie di guarnigione in Capri, e siamo rimasti meravigliati nel vedere con quale scioltezza la truppa, in pieno assetto da campagna, si muoveva sui ripidi e frastagliati pendii. Lo stesso fatto abbiamo osservato sui monti della Liguria.

Dappertutto abbiamo ricevuto la stessa impressione: mancano i caratteri dell'uniformità e dell'esattezza tedesca,

distrutto, benchè fosse custodito da un vigile, un bel gatto soriano, mantenuto a spese del bilancio comunale.

Questa ultima scoperta era di notevole valore per la parrocchia perchè le procurava una base più positiva per l'esercizio del diritto di elezione che non fosse la consuetudine interrotta, e ad ogni modo poi assicurava l'avvenire.

Il delegato consegnava alla pretura l'atto rinvenuto perchè fosse da essa custodito, nell'interesse della parrocchia, e se ci fosse il caso, perchè procedesse contro il deputato per sottrazione di documento pubblico.

Tutto questo rianimava in paese la controversia della elezione.

La curia che, con arte si fine erasi adoperata per ingannare, come vedemmo, i parrocchiani di B., aveva smesso dal suo primo ardore. Ricorderà chi legge la pubblicazione dell'avviso di concorso a quella pieve, il giorno di quel simulato attentato; or bene, dopo di allora, essa non s'era fatta più viva, ed alle istanze di pochi bacchettoni perchè fosse allrettata quella nomina, non diede alcuna risposta. — Si doveva interpretare questo contegno come un abbandono puro e semplice del campo; ed erano i tempi mutati, oppure la conversione del vescovo e della sua curia al liberalismo, che determinavano questa linea di condotta? Si era forse nel ti-

ma vi è una grande intelligenza di ciò che si fa, e la truppa è straordinariamente brava nel superare gli ostacoli del terreno e nell'accomodarsi ad essi.

Ciò che abbiamo detto dei reggimenti in genere, vale a più ragione per bersaglieri e gli alpini: ad occhio militare, il solo vederli è un piacere. Difficilmente si trovano, fuori d'Italia, corpi di giovani così validi.

L'artiglieria è un'arma distinta; vi servono anche molti che appartengono a nobili famiglie. Singolarmente rimarchevole è il poco conto che si fa nell'esercito dei titoli di nobiltà. Nessuno, salvo i principi di Casa Reale, viene chiamato col suo titolo. Non se ne tiene quasi conto anche nell'Annuario. Che più? Ufficiali di famiglie notoriamente nobili non hanno il titolo sul biglietto di visita, o l'hanno segnato in un angolo in carattere piccolo od hanno sul biglietto soltanto una corona.

La delusione del Congo.

Il tenente Bove, recatosi in missione al Congo, è molto deluso sul conto di quel paese tanto magnifico, specialmente da chi non l'ha visto. Da una sua lettera a un ammiraglio, comunicata alla *Rassegna* e stampata da questo giornale, togliamo i brani essenziali che sono degni di attenzione:

Luenga (in marcia per Leopoldville) giugno 1886.

Il paese attraversato sin qui, non ha modificato le tristi idee formate sul Congo, che anzi tutto concorre a provare la poca praticabilità di simile paese. Quando penso al gran rumore che si è menato attorno al Congo; alle conferenze sopra conferenze; alle navi sopra navi che salparono alla volta di esso; ai complimenti e felicitazioni che si ebbe il Re del Belgio ed il Comitato che regge i destini del nuovo Stato; alle gelosie ed ire suscitate; alle contumelie scambiate, ecc., mi vien voglia di credere ai brevi passi fatti dalla serietà umana, e come anche i più grandi uomini di Stato qualche volta annaspino nel buio. Il viaggio di Matadi a Luenga fu un penoso viaggio: Montagne, erte colline, profondi precipizi, valli immense, fiumi correntosi, e dappertutto erbe e poi erbe, alte da 5 a 6 metri, per cui per ore ed ore si cammina in una specie di tunnel, sferzati nel viso, nelle braccia, nelle gambe, febbricitanti di uscire da quel tormento e di respirare un po' d'aria libera. Quà e là, dove i detriti si sono depositati, qualche bosco lilliputtiano, e ad ogni due o tre ore di marcia un villaggio di quattro o cinque capanne, e poi erbe, nuove erbe; rocce, nuove rocce.

Tutti sono concordi a magnificare l'alto Congo, a portarne alle stelle le immense sue foreste; i vasti suoi corsi d'acqua, la ricchezza del suo territorio. Vedremo. Massari, che la S. V. avrà certamente veduto in Roma, non sembra più entusiasta dell'alto Congo di quello che lo sia del Basso, ed io sono d'avviso, come egli è, che gran parte dell'alto Congo non sia coperto che da immensi stagni d'acqua. La lentezza del Congo, la sua larghezza, i numerosi e addormentati suoi affluenti, i grandi laghi dai quali nascono simili corsi d'acqua, farebbero veramente credere essere l'alto Congo un'immensa depressione.

Tutti ricordarono il suicidio del colonello Putti avvenuto l'anno scorso a Massaua. Ora si annuncia che il Ministero permise la disumazione della salma e il trasporto di essa alla natia Bologna.

Le si preparano grandi onoranze.

oscillazioni, desume quella formula infallibile che il vero finisce per trionfare.

Il deputato spaventato dall'uragano degli avvenimenti che gli era scoppiato all'intorno, da parte sua si era rivolto alla Curia, con preghiera di non insistere più nell'affare della elezione parrocchiale. Egli riferiva, come nel paese si fosse risvegliata la questione sotto forme acute, e tali da destare inquietudini; che in una visita domiciliare fattagli dagli sgherri del Governo, era stato rinvenuto il documento costitutivo il diritto dei parrocchiani di B., essere abilita politica quella di mostrare che la Curia aveva le mani nette in tutto il processo dell'agitazione elettorale.

Un po' di riguardo poi lo reclamava anche per sé che aveva fatto tanto per il trionfo della causa comune, col non prolungargli una lotta nella quale, per i tempi mutati, egli si trovava impotente. Nulla altro chiedeva, né anche una morale ricompensa.

Giorgio che s'era fissato nella mente di riuscire nei suoi propositi, tanto più che si vedeva nuovamente assecondato dal suo pubblico, pensò di recarsi presso la Curia vescovile, munito di mandato dei maggiorenti della parrocchia, per fare una ricognizione sullo stato delle cose.

Queste ragioni, la scoperta del documento e sopra tutto il risentimento che prova l'individuo quando si scorge vittima dell'inganno e dell'inganno, produssero un'efficace reazione. Anche quei pochi che avevano patteggiato la causa della curia, e servito coscienziosamente a' suoi scopi, si erano raffreddati, per cui si poteva dire che non vi fosse più alcuno che si acquietasse ad una transazione o meglio a una sottomissione che portava così grave ferita al diritto della comunità. Quanta inabitabilità di opinioni! Ma chi ben vede nel fondo, anche da questi mutamenti, da queste

Ed anche quando l'alto Congo fosse in fertilità, un paradiso, quale vantaggio ne potrebbe ricavare la nostra emigrazione?... Quale, in un paese ove al bianco è assolutamente impossibile il lavoro manuale, e dove in medicina e medici egli spenderebbe la metà dei suoi ricavi? Nè vedo uno sbocco al nostro commercio, almeno per il presente. Ho già dette le più volte che molto più varrebbe rivolgere la nostra attenzione ai paesi dell'Africa Occidentale propriamente detta: a Sierra Leone, alla Liberia, al Niger, ove l'attività è crescente, la popolazione numerosa e desiderosa di commerci, ove infine scenderebbero tutti i prodotti del Sudan Occidentale lungo la grande arteria del Niger, il fiume che sarà chiamato alla più grande importanza africana...

Dev. mo abb.

tenente di vascello Giacomo Bove

Esposizione felina a Parigi.

Anche i gatti avranno d'ora innanzi la loro Mostra.

Si è formato, pochi giorni sono, un Comitato composto di letterati, d'artisti, di veterinari e di agricoltori, che si propongono di fare appello agli amatori della razza felina.

Una medaglia d'oro del valore di lire 1000 sarà decretata al vincitore del concorso.

La prima di queste Esposizioni-concorso avrà luogo nei primi giorni di ottobre.

POVERO DIAVOLO!

A Parigi, una parte della stampa ha dichiarato guerra feroce al ministro della guerra, generale Boulanger — il generale spaccone, quello che vorrebbe mangiare l'Italia — ed ogni giorno lo cucina in un modo differente.

Nel *Gaulois*, giunto col'ultima posta, il disgraziato generale che ha dimenticato il latino fino a scordarsi del: *Verba volant, scripta manent* — per tutta una lunga colonna di annunci diventa l'Amaro Boulanger, il Rasoi Boulanger, la Macchina da cucire Boulanger e via di questo passo.

A titolo di curiosità, ecco uno di quegli annunci:

Nuove pubblicazioni
 136. Via Boulanger
 Successi del giorno.

«Boulanger in pantofole — Viaggio intorno a Boulanger in 80 giorni — Boulanger in casa sua — Boulanger in casa d'altra — Boulanger raccontato da un testimone della sua vita — La voluttà della vita ai tempi di Boulanger — Sua Eccellenza Boulanger — Boulanger, Risler e C. — Le confessioni di un Boulanger del secolo, e altre boulangeries dei signori Emilio Zola, Ettore Malot, Guy de Maupassant, ecc. ecc.»

E' comparso *Le Boulangeriste*, giornale umoristico illustrato, con 18 pose fisiche del generale e 4 morali. Il boulevard echeggia del suo nome; non si vende altro.

Tutti ricordarono il suicidio del colonello Putti avvenuto l'anno scorso a Massaua. Ora si annuncia che il Ministero permise la disumazione della salma e il trasporto di essa alla natia Bologna.

Le si preparano grandi onoranze.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

RURE (in villa)

Una lotta elettorale.

RACCONTO FRIULANO

di GIAMBATTISTA FABRIS

Proprietà letteraria

10.

(Continuazione).

Il delegato, seguito dalla benemerita arma, cominciò il suo lavoro analitico. Ma perchè si era preso questo provvedimento eccezionale? Ecco ciò che si era saputo più tardi. Una chiesetta votiva perduta in mezzo ai campi, e ricca di doni d'oro e d'argento che, gli ingenui, tratti da fede irresistibile, vi apportavano, da parecchio tempo era stata derubata. Le indagini fatte, in via politica, dall'Autorità austriaca, erano rimaste senza alcun successo, bene inteso perchè, tra quelli che avrebbero dovuto scoprire i ladri, v'era alcuno cui interessava tenerli celati; ma la nuova Autorità che si era sostituita, non aveva lasciato dormire la cosa, e con molto accorgimento era venuta a mettere in chiaro le fila di una società di ladroncelli che, pel ricetto degli oggetti furtivi, sembrava facesse punto fermo sul deputato. In

(Continua).



Dal monti Prologo ed epilogo.

Villasanta, 20 agosto.

Dopo un'intera giornata di pioggia, di quella pioggia fina fina che, con antica frase, penetra nelle ossa, mette il malumore e rende brutto lo montagna ed i colli, posso novellamente rivedere, il cielo sereno, contemplare lo mille guglie di monti spiccati nitido su quello spondo azzurro ed immenso, accarezzato da un raggio blando di sole, bello ancora ed ancora splendente. Ed io, che nelle montagne trovo tutta la pace di cui abbisogna il mio spirito e che, tra i boschi verdeggianti m'abbandono ai cari sogni dell'avvenire, sorrido lieto alla scena incantevole che mi si presenta dinanzi nei ricchi colori della natura.

Tuttavia, come nell'afa d'una sala da ballo l'occhio trova il tempo di posarsi sopra la più bella testolina di fanciulla ed il cuore quella predilige, così nell'arieggiata scena del creato l'occhio ammira e vagheggia la cima d'un monte prediletto dove il cuore ha lasciato dei dolci ricordi. Il paragone è un po' ardito, ma può passare.

Il monte che nella gran luce del sole attira ora la mia attenzione è quello stesso che io ho salito pochi giorni addietro, che m'ha fatto provare le più strane emozioni, diurne e notturne, che ha posto a buona prova i miei polmoni e che mi sorride tuttavia fieramente, dalle sue falde verdi piene di effluvi e di misteri.

E poiché è permesso il passaggio dalle cose piccole alle grandi, mi nasce desiderio, ora, nella quiete vespertina, di considerare psicologicamente la vita dell'alpinismo. Aveva sentito a dire le mille volte che l'alpinista non è un pazzo, ma bensì un poeta; un poeta che mette a repentaglio la propria vita per godere dalla cima di un monte lo spettacolo della levata del sole, per contemplare un vasto panorama con i mille paeselli sfumanti nella scialba luce crepuscolare, o semplicemente per il gusto di poter ripetere nel crepuscolo degli amici: "ho fatto anch'io una ascensione. Ebbene, senza porre al minimo rischio a mia giovane esistenza, io ho potuto convincermi che l'alpinista è un poco pazzo ed un tantino poeta. Non parlo, che è naturale, dell'alpinista di nome, ma fornito dei comodi necessari e di poca volontà, né di quello che s'accontenta di andare alla luce meridiana nella certezza di trovare un buon letto che lo accolga; parlo dell'alpinista vero, dell'inglese, che dura fatica, soffre di stenti, supera e vince.

Ho ripensate queste cose mentre saliva l'erta scoscesa, e dimentico della mia modesta condizione di camminatore, sognavo le glorie che m'aspettavano ad escursione finita. E quasi quasi rivolgendomi a guardare l'ampia scena che si stendeva a miei piedi nella calma notturna, ammirando la lotta che spondeva bianca e placida tra i rami degli alberi ed il bianco sentiero che si perdeva tra i cespugli, ritenevo d'essere poeta anch'io. Ah! delusione! I sogni miei scomparvero tosto che giunto alla meta, nel cuor della notte, mi si presentò innanzi una povera malga di montagna e mi fu detto che io dovevo tornare all'aperto.

Non era alto il monte né faticosa e lunga era stata la salita, non c'erano i ghiacci eterni ed i nevali, ma d'un tratto, all'improvviso io mi sono trovato sopra un letto composto di due tavole o mezzo ad un prato di duri sassi avvolto in una magra coperta, sotto il cielo terso e sereno dove la luna cominciava malinconicamente il suo giro. Ed allora ripensando alla psicologia dell'alpinismo fra i muggiti della mandra di i sottili colpi di brezza, al bacio rosso delle stelle, m'è salito alle labbra, come ben dice la Contessa di Lara, un'ondata d'infinita amarezza, la sorta l'eterna domanda che è come la corata conclusione, che nulla conclude, li quasi tutti i fatti umani.

Meritava il conto davvero?

O. R.

Note cadorine.

Poles, 18 agosto.

Il rio Stabia segna il confine territoriale delle due provincie di Udine e Belluno. Di là incomincia l'ascensione della Maura. La strada del Tagliamento, come lungo il versante del Tagliamento, come lungo quello del Pieve, è comodissima, confortevole; ha una pendenza inferiore a quella di certi tronchi della strada nazionale da Socchieve in su.

Lo sviluppo generale di questa nuova linea non potrebbe essere migliore; di più piuttosto la solidità dei muri di sostegno progettati e lavorati con pochissima consistenza. La spilorceria pesa e contraria all'economia.

L'ing. Lupo è l'autore del progetto della strada del Maura. Oltre l'ombra non vive tra nemici, ed io doche son passato la prima volta lungo la nuova linea, non ho cessato di pregare il Signore Iddio, affinché abbia la degnazione di richiamare a sé l'ing. Lupo, liberandolo dalla pena del Purgatorio dove venne relegato per il suo progetto del nuovo ponte sul Degano, essendo gli state accordate le circostanze attendenti (la pena in sé era dell'inferno) per non aver collocato il ponte più in su, rimpetto a Chiavris in canale di Gorto, per aver chiesto ad una sonnambola il motivo per cui crollarono le arcate del ponte e per le infinite cortesie usate, vita durante, alla propria signora.

Finora c'è poco passaggio lungo la nuova strada del Maura, perché i più credono sia incomoda, difficoltosa. Niente di tutto ciò. Come vi dissi, è trocatabile da Forni a Lorenzago. Io vorrei che venisse definitivamente attivata una corriera postale, a cavalli, giornaliera, da Forni di Sopra a Lozzo e viceversa. Allora si che il passaggio verrebbe, un po' alla volta, a farsi vivo. Ora non c'è corsa regolare, e per di più a Lorenzago non si trova un cavallo e non tutte le volte nemmeno a Forni di Sopra; ragione per cui i viaggiatori che vengono in Cadore ritornano per di qua, e quelli che vanno in Carnia ritornano per di là. Il procaccia postale di Lorenzago ha venduto cavallo e carretto. Figuratevi se non ebbe ragione; dal momento che, per andare giornalmente a Forni di Sopra e ritornare, gli davano poco più di una lira al giorno. Sarebbe il caso di vendere anche la valigia colle relative lettere.

Una lapide, lungo la strada del Maura, ricorda l'uccisione di due donne, spente dalla ferocia delle truppe austriache dopo averle violentate e disonorate.

Lorenzago giace sopra amenissimo altipiano alle falde del Maura, dove si domina tutto il Cadore. È pittoresco questo paese anche visto da Lozzo. Fu incendiato e rifatto, col concorso dei Corone, con belle case uniformi, disposte simmetricamente fra loro ed isolate le une dalle altre. Ci sono due latterie sociali, e dall'apparenza esterna dei fabbricati e dalle informazioni assunte, ho potuto persuadermi che l'egregio amico dott. Romano ebbe mille ragioni per fare, di esse, quella severa critica comparsa sulla *Pastorizia* e ristampata nel *Casaficio italiano*.

Ho veduto Venanzio, il famoso Venanzio storico-geografico, il Ciccone del luogo, il quale, dopo avermi gonfiato delle più stravaganti definizioni riguardo al nome di vari paesi della Carnia, voleva condurmi sul campanile di Lorenzago ad ammirare la più bella vallata d'Italia. Grazie, dissi, ho intenzione propria di ripercorrere la vallata colle mie gambe, per meglio gustarne le bellezze e le dolcezze.

Pelos è seminato alle falde d'un amonissimo colle, vestito di prati e campi e coperto, a guisa di berretto, da una boscaglia resinosa. La strada che da Lorenzago discende a Pelos è comodissima. Da Pelos si può ascendere a Vigo-Laggio e di là a Razzo e Sauris.

Pieve di Cadore, 19 agosto.

Cosa si può dire di nuovo del Cadore, che non sia stato raccolto, commentato ed illustrato dal Brentari, nella sua guida del Cadore, guida eccellente e lodatissima, vero modello di simili lavori? In verità ch'io mi sento alquanto imbrogliato: non vorrei ripetere cose già dette, e meno che meno spacciare per mia la mente altrui. Seguirò, ancora per poco, ad accennarvi alle principali mie impressioni, e voi fate delle medesime quell'uso che volete.

Superiormente ai Tre Ponti, celebre per fatto d'armi del 1886; la strada si divide in due rami; uno mena per Auronzo a Misuniun, l'altro per Comelico a Montecroce oppure a Sappada. Nel Comelico i Comuni sono quasi tutti ricchissimi. Ma vedete caso strano: generalmente i Comuni che hanno la fortuna di avere grandi risorse patrimoniali, sono carichi di debiti e male amministrati. Nel Comelico i Comuni spendono somme favolose per poveri.

Il Comelico è tipo ben diverso dal Cadore propriamente detto; questo apertoparlante, finimilantatore, schietto, leale, avvedutissimo, socievole, ospitale; quello meno espansivo, chiuso in sé stesso, spesso diffidente, indifferente sempre, indolente, furbo.

Pieve di Cadore è borgata bellissima, frequentissima, in questa stagione, dai forestieri di cui sono pieni gli alberghi ed anche molte case private. È la patria di Tiziano, pel colorito il primo pittore del mondo, ed a cui il Cadore eresse, nel mezzo della piazza di Pieve, una statua rivolta verso la casetta abitata dal celebre uomo. Sulla facciata di questa casetta si legge l'iscrizione:

CADORE

SEGNA AGLI OSPITI

QUESTA CASA

DOVE NASCQUE E CREBBE

TIZIANO.

Qui a Pieve si prepara per un altro anno una esposizione Andorina industriale-artistica-didattica, e si lavora per l'istituzione di scuola d'arti e mestieri. Pieve, con una popolazione di 3398 abitanti, spende per l'istruzione pubblica L. 11500,00 annue; Auronzo, con una popolazione di 4500, ne spende annualmente L. 13500,00. Questi due centri fanno a gara nel favorire tutte queste civili istituzioni che giovano al progredimento morale e materiale degli amministratori.

Stamattina feci una gita a Castello, dove si godono vedute pittoresche, stupende, incantevoli. Ora vado al Museo.

A. B. C.

Ad ognuno il suo.

Caspio, 20 agosto.

Alcuni artisti di questo paese si trovano a lavorare nella Moldavia e più in là ancora.

Quando hanno fatto dei risparmi, per mandarli alle loro famiglie, cambiano quella carta monetata in oro, ed impostano oro, anche per soddisfare ai loro impegni, restituendo oro per oro ricevuto.

Cosa nasce? Che o la Posta Centrale, o la Provinciale, o il Commesso di Posta del luogo, invece di oro, consegna alle famiglie carta monetata italiana. Da ciò consegue che questa devono subire un'altra perdita per cambiare la carta italiana in oro, onde tacitare chi ne ha diritto.

È questo un abuso, una slealtà, una ingiustizia: ed io credo, che chiunque ne sia il contravventore, debba essere ammonito, perché *uniquique suum*.

G.

Abbiamo voluto accontentare il corrispondente; ma davvero non comprendiamo la gravità del suo lagnò.

Red.

Un Segretario Comunale bastonato.

Tolmezzo, 20 agosto.

Un po' di ritardo; ma se volete saperla vi dirò che lunedì il segretario comunale di Trasaghis — certo Baldassi Marcello nativo, credo, di Codroipo, veniva percosso a tradimento dai fratelli Cuccini Carlo e Giovanni, i quali gettarono a terra e lo batterono a calci e pugni. Per fortuna, le percosse non gli causarono ferite gravi, tanto che furono giudicate guaribili in giorni cinque.

Sembra che rancori vecchi abbiano spinto i due fratelli all'atto vile e brutale: il Carlo Cuccini aspirava a diventare procaccia postale di Trasaghis — mentre in sua vece fu nominato un altro: *inde ira*. Si dice anche che il Baldassi segretario si abbia di recente trovato in lite con quel reverendo parroco; laonde alcuni contadini lo guarderebbero di mal occhio.

Bambino abbruciato.

Pordenone, 19 agosto.

In Comune di Montebelluna, l'altro ieri (16) il ragazzo Padovan Angelo d'anni quattro stava scherzando con altri suoi compagni presso l'erba secca da essi accesa e guardando fra le acute grida di gioia, il fumo salire a spire; quando improvvisamente il fuoco si applicò alle sue vesti ed il povero ragazzino ripeté tali scattature che diedi ore dopo cessava di vivere.

Bambina annegata.

Spilimbergo, 20 agosto.

Verso la sei pomeridiana di ieri la bambina Martina Anna di Francaco di anni tre, della Frazione di Tauriano, stava trastullandosi su di un ponticello detto Selva che attraversa quel canale roggia. Non si sa come, scivolò e cadde nel sottostante canale. Altri bambini stavano lì presso, giocando; e come videro la pericolante galleggiare sulla acqua, si posero a gridare al soccorso. Si affrettarono due contadini — Toffi Pietro di Antonio d'anni 18 e Martini Angelo fu Angelo d'anni 54 — sul luogo e tosto estrassero la sventurata bambina quasi morta.

Troppo tardi!

Coricata nel proprio giaciglio, l'Annunziata un'ora dopo cessava di vivere per asfissia in seguito all'affogamento. I suoi genitori, mentre accadeva la disgrazia, pare fossero a lavorare nei campi.

Ferimento grave.

Tolmezzo, 20 agosto.

Vengo informato d'un grave ferimento avvenuto ieri su quel di Ovaro, e precisamente sul monte Arvenis.

Certo Vigilio Gressani di Giovanni, pastore, venne a diverbio col suo compagno Toffi Giovanni, trovandosi a quella malga; e egli menò un forte colpo di mazzetta alla guancia sinistra.

Il ferito venne trasportato alla sua abitazione posta sulla montagna in Val Casolari in territorio del Comune di Lauco.

Ignoro se il ferito sia stato ancora arrestato.

Preelipitato da un burrone.

Tramonti di Sopra, 19 agosto.

Verso le sette antimeridiane di ieri l'altro, il contadino Facchin Teodoro, mentre si trovava a fieno sul monte Valdean, messo un piede in fallo, precipitava da un burrone, riportando tali ferite che dopo quattro ore cessava di vivere.

I FATTI DI S. VITO.

Il corriere pordenonese di occasione del *Friuli*, giornale, nel n. 108 racconta a modo suo, o come esso dice, ad usum dolphi, un deplorabile caso avvenuto nella notte sopra il 16 corrente. Dice di astenersi da commenti, ma poi è pieno di commenti e di insinuazioni in maniera da far scorgere anche ai meno chiaroveggenti lo zampino o lo zampone del povero scrittore. Benché quell'articolo sia scritto abbastanza balordamente, lascia però trapelare da ogni parola la sua sdegnosa antipatia, la sua avversione e il disprezzo verso l'autorità di Pubblica Sicurezza cui nobilitamento regala il titolo di *polizista*. Basta, mi pare, contestare modo di esprimersi per far conoscere la grana dello scrittore. Ci pensi poi la P. S. per gli epiteti regalati.

È poi naturale che il commosso e fremente autore dell'articolo, sotto l'impressione delle esorbitanze accadute, ne abbia sballato di crude e di cotte; a qual fine, ognuno lo comprende con facilità. Né io certamente mi farò a confutare tutte le carote nel detto articolo contenute, che troppo lunga riuscirebbe la camicia di Meo, tanto più che l'istruttoria è già incominciata per il processo, e non voglio si dica che io cerchi, come altri, d'inceppare o fuorviare la giustizia che inquire. E siccome non sono né commosso né fremente, e mi trovo affatto spoglio di speciali antipatie o simpatie, spero che la piena luce sia fatta anche sulle lamentate esorbitanze e giustizia sia resa ad ognuno.

Non posso però trattenermi di porre in rilievo parecchie menzogne stampate in quell'articolo, per certo sfuggite all'articolista, perché troppo commosso e troppo fremente; e poiché mi sono preso la briga di appurare la verità, così sfido l'articolista a provare che i due carabinieri abbiano bevuto, non com'egli dice otto e nove Cognac, con Rhum, ma un solo bicchierino di liquori forti nella nota bottiglietta del signor Luglio. Provi che Giacomo Sbriz sia mai stato od abbia intenzione di essere maestro comunale o non comunale. Provi che il da lui citato *Della Riva fu menato in carcere quasi vittima espiatoria della perturbazione dell'ordine*. Egli stesso, non accompagnato dai Carabinieri, andò in caserma, ove fu trattenuto dopo replicati insulti e minacce ai Carabinieri, e non per altro titolo. Potrei andare avanti nel chiedere le prove di altri fatti narrati dall'articolista, e non mica di quelli da lui stesso messi in dubbio; ma siccome riguardo il substrato su cui la giustizia si occupa, la quale non ho interesse di fuorviare; lascio alla giustizia stessa il compito di sbugiardare o di dar ragione all'articolista.

L'aria che spirava non è certamente favorevole alla autorità di P. S., testimone l'articolista, il quale la chiama *polizista*; e qualunque atto venga fatto da' suoi agenti sono esorbitanze che destano le magnanime ire nei cuori generosi e frementi, e, a priori, vengono giudicati tali, e come tali esecrate, anche se tali atti vengono fatti in difesa personale. Quanto non si gridò, quanto non si fece, qui in S. Vito contro i reali carabinieri perché giustamente avevano messo in contravvenzione anni addietro un pubblico esercizio per inservanza delle leggi di P. S., tutto il paese lo ricorda ottimamente. Ma a quell'esercizio intervenivano persone di più spiccato partito! A questi lumi di luna i provocatori sono e devono essere sempre gli agenti della pubblica forza.

Del resto, ognuno che sappia leggere l'articolo del *Friuli*, vede a prima vista da qual parte stieno le provocazioni. Io non so proprio, nei fatti dell'articolista narrati a modo suo, che cosa abbiano a fare Commissario, Pretore, Gesuiti, Preti, Frati, Marescialli, ecc. ecc. se questo non è puro lusso di dir male e vere provocazioni, non saprei come chiamarle. In quell'informe parto di articolo non grammatica, non logica di sorte, non cucitura materiale di fatti e di circostanze e per soprappiù mancanza di verità e perfino di senso comune, poiché le contraddizioni vi abbondano.

E questo si chiama scrivere in giornale!

SALUTE PUBBLICA.

Dal mezzogiorno di ieri l'altro a quello di ieri:

Budoia un caso, un morto; Morsano un caso; Polcenigo un caso, un morto; Latisana tre casi, un morto; Fanna un caso; Palazzolo un caso, un morto; Sedegliano cinque casi, un morto; Preconico un morto.

In complesso dal principio dell'epidemia in tutta la provincia: casi 567, morti 285; guariti 175, in cura 107.

Codroipo, 20 agosto.

Fu oggi denunciato un caso di cholera a Vivalto.

Mortegliano, 21 agosto.

Ieri sera in Lavariano un caso sospetto di cholera in certa Elisa di Luigi Bernardis di anni 15.

In tutta la comparsa del morbo in questo circondario, i primi casi si verificarono sempre nei paesi ove scorre la roggia da Udine per Palmanova.

Incedito casuale.

Pordenone, 20 agosto.

Iermattina si sviluppò un incendio nella casa di certo Salvadori Salvatore, producendogli un danno di lire tremila. È accertato (trattarsi di incendio casuale: nella cucina della casa, erano delle fascine, il fuoco del focolare non fu spento; qualche scintilla o tutto è spiegato.

VOCI DEL PUBBLICO.

Circolo operaio udinese.

È da venti anni a questa parte che noi ci siamo occupati della classe dei nostri operai, per quanto riguarda i loro meriti nel lavoro, come si distinguono nel nostro provinciale Esposizione, e quale fu il loro patriottismo all'epoca della lotta contro lo straniero, per la redenzione della Patria. Ora quella generazione, fra la quale si notano ancora degli uomini robusti, intelligenti e capaci, sta per tramontare, ad essa tien dietro altra più fortunata la quale può approfittare di molti mezzi per istruirsi onde progredire nelle arti e mestieri e così onorare il paese nostro come lo seppero fare alcuni alla mostra del 1883.

Il tipo antico dell'operaio va scomparendo sempre più. Non basta nella città ma anche nelle campagne, alla semplicità dei costumi di una volta sono subentrati, fra i maggiori esigenze in base all'istruzione impartita, e su larga scala, a tutte le classi del popolo, la Società esige dai lavoratori un contegno nobile e rispettoso verso le classi agiate che li trattano bene, e quella fratellanza, solidarietà ed armonia fra loro che tanto piace alle persone civili amanti della vera libertà, e non cercano nel lavoratore l'individuo da maneggiarsi a scopi di proprio interesse, o in circostanze politiche lo strumento da adoperarsi da buttafuori via dopo adoperato ed essersene serviti per appagare la propria ambizione.

L'operaio friulano, sia agricoltore sia industriale, sente assai della sua dignità ed ama di essere istruito; per cui noi possiamo citare questo fatto, che dalla classe del nostro popolo si apprendono volentieri un mestiere qualunque; sia anche dei più faticosi, e con quello si emigra in lontane regioni onde procacciarsi onestamente il pane; ma difficilmente assai vedonsi dei nostri popolani esercitare sulle pubbliche piazze il mestiere di sublimbanchieri, prestigiatori, mimi, suonatori ambulanti, cantastorie, mercanti girovaghi, ed altri strilloni, che, pur essi italiani, conducendo una vita dissoluta e piena di triboli, emigrano in paesi stranieri, facendo taluni poco onore alla loro patria.

Dunque la dignità personale il lavoratore l'acquista coll'educazione e questa lo conduce al reciproco rispetto, e quindi alla fratellanza.

È proprio nello Statuto del Circolo Operaio Udinese art. 2 che leggiamo: «Scopo del Circolo è di promuovere a sempre più la fratellanza ed il benessere tanto morale che materiale, e questo da ottenersi con letture di giornali, letture di libri istruttivi, giochi famigliari ecc., un ballo mascherato in Carnevale, ed una gita campestre l'autunno».

Altri 22 articoli accennano al regolamento interno di questa Società, che, bene intesa dai soci e senza scopo politico, poiché in tutti gli articoli dello Statuto è esclusa affatto la politica, può arrivare ad un bel numero di operai, di tutti i mestieri, cominciando da 46 anni fino a età avanzata.

Un luogo di ricreazione anche per il lavoratore ed un luogo, che non sia proprio l'osteria, necessaria anche quella per rimettere le forze dopo lunga fatica, ma impossibile a permettere un po' di riflessione e la coltura dello spirito; gioverà moltissimo per la loro coltura.

La Società accoglie doni di libri, e già benemerite persone regalarono ai soci parecchi volumi, per cui i soci furono gratissimi ai donatori, poiché hanno l'idea di formare una piccola biblioteca, onde nelle lunghe sere invernali, nei giorni di festa, tra le letture, e qualche altra dilettevole occupazione, senza sussiego né presenza di autorevoli personaggi che li mettano in riguardo, fra loro, passare il tempo da buoni amici.

Di simili Società se ne trovano parecchie in Italia ed in Francia. Più ancora in Germania, nel Belgio, in Inghilterra. Poche in Spagna, e meno ancora in Russia.

Quando questi operai che compongono il Circolo sapranno fare da se, senza aggregare altre classi di persone non operaie di fatto, e tutta la probabilità che la Società abbia a prosperare con onore di loro e della Città nostra.

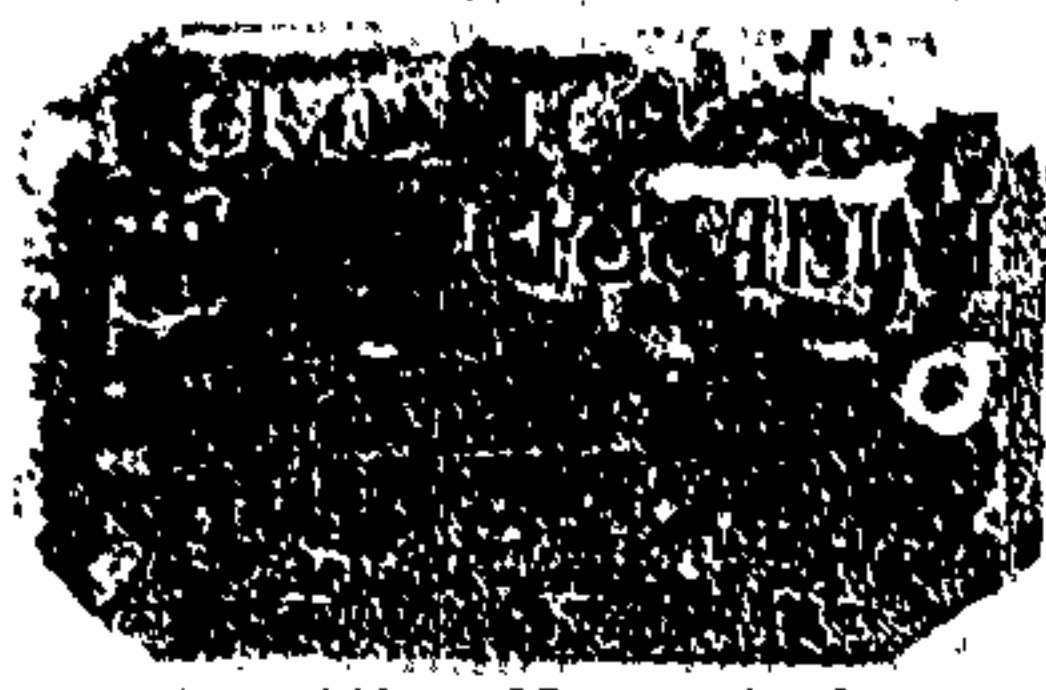
A. P.

Fuoco a bordo.

Castellamare di Stabia, 20. Alle ore 11 scoppiava un incendio nell'investitura a prora dell'*Umberto Primo*. Accorsero l'ammiraglio Acton, Vigna, Bigliati e il prefetto.

Il lavoro di spegnimento è durato cinque ore, la prora fu distrutta. Il danno è di circa 800 mila lire.

Parecchi feriti leggermente; uno grave.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Venerdì 20-8-88	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 110.1 sul livello del mare	748.7	748.1	748.0
Umidità relativa	55	57	59
Stato del cielo	nuvoloso	coperto	nuvoloso
Acqua cadente	3.3	—	—
Vento (direzione)	N	SW	N
Vento (velocità)	4	2	6
Termom. centigrado	22.6	25.0	21.9
Temperatura massima minima	27.8 17.0	Temp. minima all'aperto 14.1	

Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi.

Ieri sera al Teatro Minerva, con l'intervento del signor Prefetto comm. Brussi, del Sindaco co. de Puppi, del Generale comandante il Presidio, delle rappresentanze e bandiera delle Società concittadine: Club filodrammatico, Circolo Artistico, Società generale di musica Socrasso, Società Reduci dalle patrie battaglie, Filarmónica, Ginnastica, Agenti di Commercio, Tipografi, Sarti, Falegnami, Barbieri, Calzolai, Tappezzieri, Pompieri, Circolo Unione, Stenografi, di invitati e di Soci, l'Istituto filodrammatico T. Ciconi inaugurava il Labaro Sociale.

Disposte le bandiere sul palcoscenico in duplice ala intorno all'effigie di Teobaldo Ciconi, il presidente sig. G. Blom con poche e belle parole aprì la solennità. Segui uno splendido discorso d'occasione del Direttore signor Ernesto De Basso, il quale, con frasi elette e veramente sentite inteso la storia dell'Istituto, fece voti per un brillante avvenire quale si conviene a chi con vero amore per bello coltiva la nobile arte drammatica, auspice la memoria dell'illustre Teobaldo Ciconi.

Inastato il Labaro Sociale e letto dal Segretario signor Carlo Modenesi il Verbale di consegna, questo venne firmato dai due padrini sig. prof. cav. Ippolito Tito d'Asie e sig. Francesco dott. Leitenburg e controfirmato dal signor Prefetto comm. Brussi, dal Sindaco co. Puppi e dal Generale Palmieri comandante il Presidio.

La ragazzina Maria Anna Crainz declamò bene una bella poesia intitolata Il Labaro, scritta espressamente per la circostanza, venne meritamente applaudita. La serata si chiuse con il grazioso proverbio in un atto. Non c'è rosa senza spine, del socio onorario sig. cav. prof. Ippolito Tito d'Asie, e che fruttò molti applausi e chiamate al proseno agli attori ed all'autore. Splendida riescì la festa e tale da lasciare lieto ricordo in quanti vi assistettero.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8 1/2 precise rappresentazione dell'opera:

Hefistofele.

Domani rappresentazione.

CONDANNA.

Il Tribunale di Udine condannava ieri l'oste Francesco Comitis per bancarotta fraudolenta a tre anni di carcere; riteneva che l'accusa maggiore (bancarotta fraudolenta) estinguere la minore (bancarotta semplice); e lo condannava a due mesi di carcere per appropriazione indebita.

La moglie di lui fu pure condannata, per bancarotta semplice, a tre mesi di carcere, computato il pre-sollato; per cui, essendo essa in carcere già da sei mesi, venne rilasciata in libertà.

I danneggiati dal Comitis sono la maggior parte slavi del distretto di Cividale e San Pietro: aveva acquistato del vino americano da loro, impegnandosi di pagarlo in ragione di lire quaranta e quarantacinque all'Etli. — poi vendendo: anche le botti, per non dare ai venditori la seccatura di venire a riprenderle.

Programma

che la banda del 76.° regg.° fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle 7 alle 8 1/2 pom.

1. Marcia «Ermenegilda» Lopes
2. Mazurka «La luna d'inverno» Lopes
3. Sinfonia «I Crociati» Mercadante
4. Gran Pot-pourri «Carmen» Bizet
5. Preludio e Coro «Mefistofele» Boito
6. Polka «Diavolino» Strauss

Angina d'infarto.

Tre nuove denunce, oggi: In città, detto Canciani Guido d'anni 2; a San Gottardo, Maria Del Bianco di Cussignacco, d'anni 37, recatasi a San Gottardo per assistere la sorella Del Bianco-Venuti Paola ed un nipote pure affetti di angina; e il bambino di tre anni Romanelli Umberto.

Escursioni Agricole.

La nostra Associazione Agraria intende promuovere anche quest'anno alcune visite alla azienda che possono presentare esempi inimitabili per la buona coltura della vite, dei prati ecc. Una prima visita si indirà per visitare alcune vigna scegliendo fra quelle distinte, non solo per la razionale coltura, ma anche per la pluralità dei rimedi che si esperimentarono contro la peronospora. I soci saranno tutti avvertiti con circolare del giorno e delle modalità per questa escursione.

In altre epoche opportune si faranno pure escursioni allo scopo di visitare colture irrigue, lattarie, stalle, silo ecc.

Importazione tori della varietà meranese.

Di conformità a proposta fatta dalla Commissione per il miglioramento del bestiame bovino, nel prossimo autunno verrà fatta una importazione di tori della varietà Meranese. Detta importazione si farà solo quando si abbiano commissioni per un numero di capi sufficienti per il carico almeno di un vagone completo.

Apposita Commissione, nominata dalla Deputazione Provinciale, composta dei signori Cattaneo co. Riccardo e Chiaradia Enzo, si recherà in Tirolo per gli acquisti, e le spese per l'invio della detta Commissione come per il trasporto e mantenimento dei tori fino a Pordenone restano a carico della Provincia. I committenti saranno tenuti al pagamento delle spese d'acquisto dei tori, ed a quella del mantenimento e ricovero per i capi che non venissero ritirati il giorno preavvisato per il riparto e consegna.

L'iscrizione verrà definitivamente chiusa col 15 settembre prossimo.

Sono autorizzate le convocazioni straordinarie dei Consigli comunali che si avessero a radunare per trattare di questo oggetto.

Si accettano commissioni anche da parte dei privati, i quali avvanzeranno le domande conforme lo schema d'obbligo in carta da bollo di lire 1.

Questa importazione vien fatta esclusivamente per committenti del circondario di Pordenone.

Tanto i comuni come i privati assumono l'obbligo di conservare i tori nelle norme che verranno fissate dalla Deputazione provinciale, e non potranno venderli per il pericolo di due anni dalla consegna, senza speciale autorizzazione.

Qualora i committenti comuni e privati non si accordassero sul modo di riparto dei singoli tori, verrà proceduto al sorteggio.

Posta e ferma in posta non è la stessa cosa.

In relazione alla voce del pubblico inserita nel numero di ieri di questo giornale col titolo Un po' di attenzione dobbiamo dire che veramente la semplice indicazione posta scritta sulla lettera, non basta, perché la lettera stessa debba essere trattata in ufficio a disposizione del destinatario; ci vuole la precisa indicazione ferma in posta. Nel caso concreto fu anzi una speciale attenzione dell'impiegato se consegnò la lettera del reclamante C. A. al portatore. In ultimo dobbiamo dire non esser vero che l'impiegato abbia col C. A. usato modi scortesi.

Il Dott. WILLIAM N. ROGERS

CHIRURGO DENTISTA INGLESE sarà a disposizione dei suoi Clienti, la p. v. settimana, per quattro giorni di seguito: cioè: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì, al 1.° piano della succursale dell'«Albergo d'Italia» sul Ponte Poscolle.

Specialità per Denti, Dentiere ed igiene della bocca.

Eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi dell'arte dentistica.

Udine, 21 agosto 1888.

PER L'INAUGURAZIONE del Monumento a Garibaldi

AL NEGOZIO FERRUCCI

si trovano in vendita medaglie commemorative Vittorio Emanuele, e dell'Unità d'Italia Umberto I, con relativo nastro al prezzo di L. 2.

MEMORIALE DEI PRIVATI AVVISO.

Si porta a pubblica conoscenza che il signor Gio. Batta di Sebastiano Pascoli di Muris di Ragogna ha rinunciato mediante rogito 5 Febbraio 1880 N. 20-26 di Repertorio del Notaio Dr. Antonio Lanaro di S. Daniele al mandato generale già conferitogli nel giorno 8 Agosto 1877 sotto il N. 11340 di Repertorio del Notaio Dr. Virgilio Di Biaggio di S. Vito al Tagliamento dal padre suo signor Sebastiano Pascoli fu Domenico, che nel detto rogito 5. Febbraio 1880 accettò la fattaglia rinuncia.

Provincia di Treviso COMUNE DI CORDIGNANO

Avviso di concorso

A tutto il 30 settembre p. v. è aperto il concorso alla condotta medica chirurgica di questo Comune per la generalità degli abitanti (4335), con lo stipendio annuo di lire 3800 esente da trattenuta di R. M.

I documenti da prodursi sono quelli di metodo.

L'eletto avrà l'obbligo di abitare alla casa con pollicene e terreno brollivo espressamente destinati dal Comune, pagandone il fitto di lire 400 circa. Nel caso che l'Autorità superiore non approvi l'istituzione della condotta come sopra, l'eletto dovrà assumere il servizio sui soli poveri, ritenuti tali dal Municipio, con lo stipendio netto di R. M. di lire 3000.

La nomina avrà effetto per un triennio sotto l'osservanza del Regolamento speciale e l'eletto dovrà assumere il servizio entro 8 giorni dalla partecipazione ufficiale.

Cordignano, 18 agosto 1888.

Il Pro Sindaco

Rodolfo de' Spalladi.

Sindaco di Varmo

Avviso di concorso.

A tutto 30 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune con l'annuo stipendio di L. 3000, coll'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune, col servizio della vaccinazione e mantenimento del cavallo.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze, corredate dei prescritti documenti, a quest'Ufficio Municipale non più tardi del 30 settembre suddetto.

Varmo, 16 agosto 1888.

Il Sindaco

A. Grazzola.

Gazzettino commerciale.

Udine, 20 agosto.

(Rivista settimanale).

Foraggi.

La settimana trascorse non molto attiva in fieni.

Notiamo per altro la vendita di 2500 quintali circa fieno dell'Alta buono condotto a Udine al prezzo di L. 5 il Q. Con questo prezzo andò pure qualche altra partita di genere sfalcato nei dintorni della città.

I fieni secondari, non ancora stagionati, si pagano secondo il merito da 3.50 a 4.

La paglia tende sempre al rialzo e la si paga da 3.70 a 3.90 e qualche partita anche a L. 4 il Q.

Le avene sono in buona vista speculativa e si trattano al sostegno. Oscillano da 14 a 14.50 il Q. Ci viene riferito di una vendita a L. 15, del qual prezzo però non abbiamo la materiale certezza. Stante l'andamento buono di questo articolo, non vi sarebbe del resto da meravigliarsi che il prezzo di L. 15 si fosse spuntato ormai.

Il nostro mercato fuori porta Poscolle fu nella settimana abbastanza fornito ed attivo negli affari. Soltanto i prezzi segnarono alquanto debolezza: questo in causa della rispettiva qualità poco stagionata.

Ecco le quotazioni ultimamente fatte sul mercato.

Fieno dell'Alta I qual. da L. 4 — a 4.70
Id. » II » » 3 — a 3.25
Id. della Bassa in sorte » 3.50 a 3.75
Erba Spagna » 4 — a 5 —
Paglia » 3.60 a 3.70

Il commercio dei fieni ebbe nella settimana decorsa anche sugli altri mercati del Regno poca attività senza per altro che i prezzi subissero variazioni.

Bovini.

Non si ebbe maggior attività nell'articolo in questa settimana.

I bovini da macello si trattarono intorno alle L. 68 il Q. peso vivo e le vacche 58 con tendenza debole.

I vitelli da L. 70 a 74 peso morto. Anche il vitellame d'allevio, le vacche per latte ed i bovini da lavoro, non ebbero attività e così i prezzi si tennero piuttosto calmi.

Sui mercati dell'Alta Italia i prezzi, meno qualche rara eccezione, in generale dimostrarono debolezza.

Mercato granario.

Udine, 21 agosto.

Scarsa e calma nelle contrattazioni. Il tempo minaccioso disuagò i concorrenti dal frequentare oggi tale mercato. Per cui pochi compratori.

Ecco i prezzi praticati per ettol sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Frumento nuovo L. 14. — a 15. —
Granot. com. » 11.75 a 12. —
detto cinquantino » 11. — a 11.60
Giallone com. » — a 12.75
Segale nuova » 9. — a 9.30
Orzo briliato nuovo » — a 20. —

Mercato del burro.

Anche in questa settimana le vendite si fecero soltanto per consumo locale a prezzi più sostenuti che nel precedente periodo.

Le vendite ammontarono a chil. 1219 così divisi.

Chil. 400 Tarcento » — a 1.85
» 810 Slavo » 1.65 a 1.70

Dazio di città escluso.

Mercato frutta e legumi.

Riusci discretamente fornito con assai facili affari notandosi compratori anche della Provincia.

La vendite di frutta sommarono a chillog. 0088.

Legumi calmi.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per quintale.

Pesche di Latisana	L. 30. —	L. 65. —
detto di Buttrio	» — » 55. —	
Albicocche	» 30. — » 37. —	
Prugne (siespis)	» 10. — » 6. —	
Pera butiro	» 25. — » 18. —	
detti comuni	» 6. — » 10. —	
detti vetoni	» — » 14. —	
detti spada	» — » 13. —	
detti gnocchi	» — » 15. —	
detti mostegani	» — » 16. —	
Amoli	» — » 12. —	
Uva bianca	» — » 40. —	
Cornoli	» 5. — » 7. —	
Nocelle	» — » 28. —	
Tegoline	» 10. — » 8. —	
Fagioli freschi	» 11. — » 12. —	
Patate	» 16. — » 5. —	
Pomodori	» 14. — » 10. —	

Mercato del pollame.

Scarsa — calma ed invariato da giovedì.

Mercato delle uova.

Debole.

Venduta 5000 a L. 58 il mille.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Brigantaggio a base di dinamite.

Madrid, 20. La scorsa notte sette malfattori catturarono il curato di Labanes e lo minacciarono di morte. Quindi fecero saltare colla dinamite una parte del presbiterio.

Il parroco per essere posto in libertà ed aver salva la vita dovette consegnare cinquantamila lire.

Lo stesso fatto avvenne nel comune di Sant'Eugenio, presso Lobone.

Anche il parroco di quel comune dovette sborsare una forte somma; i malfattori fecero saltare colla dinamite una parte della chiesa.

I colpevoli vennero arrestati.

Insurrezione nel Caucaso.

Odessa, 19. Da questa guarnigione vennero distaccati diecimila uomini per essere inviati nel Caucaso, ove è scoppiata una seria insurrezione.

In parecchie città è stato proclamato lo stato d'assedio.

A Karadagh, vennero arrestati due inglesi, sospetti d'avere favorito, mediante danaro, la rivolta.

Il governatore Dadukoff Korsakoff, ha fatto fucilare, ieri, circa trenta rivoluzionari cosacchi.

L'attentato di Montevideo.

Montevideo, 20. Lo stato della ferita del presidente non è aggravato.

Si smentisce che l'autore dell'attentato sia morto sotto i colpi delle persone che lo arrestarono.

Si uccise rivolgendolo la sua arma contro di se. Una cinquantina di arresti.

Le due camere si sono riunite e votarono al presidente un indirizzo di orrore per l'attentato.

Anarchici condannati.

Chicago, 20. Fu pronunciata la sentenza nel processo degli anarchici.

Sette colpevoli d'assassinio furono condannati a morte; uno a 15 anni di carcere.

La tola applaudi fragorosamente alla sentenza.

L. MONTICCO gerente responsabile.



ACQUE MINERALI

(Clorurato sodiche)

PURGATIVE, DETERGIVE E RICOSTITUENTI

SORGENTI DELLO STATO

Tettuccio, Regina, Savi, Olivo, Rinfresco.

Efficacissime nelle malattie dello stomaco, fegato, milza, dissenteria, catarrhi gastrici, itterizia, gotta, reumati, ed in genere nelle diatesi d'ogni specie. L'uso frequente di uno o due bicchieri di Tettuccio o Regina il mattino a digiuno, facilita e riorganizza le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Le acque si spediscono durante tutto l'anno e si trovano anche presso le principali farmacie.

Gli stabilimenti per la cura locale sono aperti dal 1.° maggio al 30 settembre.

Dietro richiesta, l'Amministrazione spedisce gratis opuscoli sulle speciali proprietà d'ogni sorgente.

Deposito in Udine, da FRANCESCO MINISINI.

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

Nel negozio ex Toninello sito in fondo Via Mercatovecchio N. 47, col giorno 19 corr. mese incomincerà la liquidazione volontaria di tutti gli articoli di chincaglierie, mercerie, mode, etc, con straordinario ribasso.

Grande assortimento ombrelli, ventagli e valigie.

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

MIRACOLO.

Con garanzia agli increduli del pagamento a farsi dopo la guarigione, si guariscono radicalmente, come per incanto, in due ed al più tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonché le 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali più laborati senza uso di caudette, ma col solo balsamo vegetale Costanzi, garantito privo di mercurio, estratto d'argento o simili. Il medesimo balsamo estratto in circa 20 giorni i flumi bianchi, lo acrochle, e taglia i bruciori uretrali essendo mirabilmente diuretico ed antistagiotico e preserva con un mezzo facilissimo da ogni malattia contagiosa, indispensabile per generali lontani da tanti irrimediabili mali che cagionano l'infelicità individuale e sociale. Chi l'usa appena il male si manifesta, ottiene la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 65 certificati dei primari medici d'Europa e d'America del Sud: visibili meti in Roma via Rattazzi N. 28 primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 2 alle 5 pom., e meti in Parigi presso l'autore prof. A. Costanzi, 38, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.

Prezzo dei Confezioni atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi a scanso di equivoci, l'iniezione e confezioni Costanzi, rifiutando roscamente al la boccetta che la scatola non munita di un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Udine presso la Farmacia BOSERO AUGUSTO, alla Penice risorta, Via della Posta, che ha a spedizione nel Regno per pacco postale mediante aumento di centesimi 50.

Anno XXX.

Anno XXX.

STABILIMENTO BACOLOGICO

FRATELLI GHIRARDI

in Manerbio Bresciano

CONFEZIONE SPECIALE

di Seme - bachi cellulare Selezionato giallo, verde, bianco, incrociato bianco-giallo, e bianco - verde da prodotti massimi di circa 60 Kilogrammi di bellissimi Bozzoli ogni Oncia.

Il Seme si dà anche a prodotto.

Le sottoscrizioni si ricevono dal Rappresentante in Udine (Emilio Girardini) all'Agenzia Principale delle Assicurazioni Generale, Via della Posta, 28.

D'AFFITTARE

III appartamento in Borgo Grazzano al N. 38.

Per trattative rivolgersi al proprietario Luigi Salvadori abitante al medesimo numero.

RACCOMANDASI

L'Herisonytlon Zulin. Nuovissima specialità rimedio infallibile per la totale guarigione dei Calli ai piedi — L. 1 il flac.

L'Elisir di Camomilla. — allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, msonia, difficoltà digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'Elisir di Camomilla — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza.

Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della

Premiata Farmacia

VALCAMONICA E INTROZZI

di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini, Franceschi, Comessatti, Fabris, Alessi.

Bosero Augusto — Filippuzzi — Comelli — Biasoli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore — In Gemoni presso il farmacista Luigi Billiani e presso le principali Farmacie e Drogherie.

D'affittare col 1 Ottobre

p. v. Casino con orto e giardino in Chiavris. Rivolgervi allo studio P. Fior Via Poscolle N. 50.

Acque Pudio di Arta

(Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza m. 400 sul livello del mare

Stazione ferroviaria: Per la Carnia

Linea Udine - Pontebba

Omnibus alla Stazione a tutte le corse

Duplica cura.

Apertura 15 giugno.

NOTIZIE DI BORSA

Borsa Italiana

Borsa Estera

Venezia, 20 R. 1. gen. 98.35 a 98.45 id. 1 luglio 100.50 a 100.65
Cambi = Olanda sconto 2 1/2
 Germania 3 1/2 da 122.75 a 123 da 123 a 123.35
 Francia 3 m. da 100.15 a 100.35 Belgio 2 1/2 da 122.75 a 123 da 123 a 123.35
 Londra 10 da 25.14 a 25.20 Svizzera 4 mesi da 100 a 100.20 Vienna Trieste 4 m. da 200.50 a 201.1 da 200.50 a 201.1
 Valute Bancanote Ant. Un. franco 200.78 a 201.25
 Sconto = Banca N. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta Banca di Cred. Ven.
Firenze, 20 R. italiana 100.77 1/2 Londra 25.15 1/2 1/2 Franco 100.25 1/2 For. Mer. Con. 756.50 C. Italiano Mob. 992.1

Milano, 20 R. 1.5 0/0 100.07, 02 Merid. 335. C. Londra a 25.17 1/2, Francia da 100.30 22 1/2, Berlino da 122.75 a 123 da 123 a 123.35
Napoli, 20 R. italiana 50.0 contanti 100.70, 1 per 15 venturo 100.75, 1 da 20 franchi.
Genova, 20 R. ital 100.30 A. Banca N. 2332 A. Mob. 982. A. Ferrov. Mer. 754.
Roma, 20 R. 100.55 A. B. Gen. 601.
Dispositi particolari.
PARIGI, 20, Chiusa R. ital. 100.05
VIENNA, 20 R. aus. carta 85.60 id. austr. arg. 98.40 id. austr. foro 121.25 Londra 120. Nap. 9.97.1
MILANO, 20, Ren. ital. 100.52 Serali 100.07 Marchi 1.23 1/4 l'anno

TRIESTE, 20
 Napoleoni 0.00, a 10. Zecchini 5.80 a 5.88 Lire Sterline 12.50 a 12.68 Lire Turchi 11.20 a 11.31 Talleri Maria Ter. 1.87 a 1.88 Londra 125.70 a 126.10 Francia 40.75 a 40.90 Italia 40.05 a 40.80 Banca d'Italia 40.75 a 40.80 Ditta Ger. ussiche 61.70 a 61.80 Rendita A. in carta 85.60 a 85.75 Ditta in argento gherese la oro 40.00 100. a 130.20 Rendita ungherese in carta 50.00 a 50.85 Credit 280.12 a 281.12 Rendita italiana pronta 90.71 a 90.910
 In seguito al discorso della regina d'Inghilterra, che non fa alcun accenno alle relazioni colle Potenze estere, tutti i valori ribassarono.
 Cambi fiacchi, meno i napoletani.

VIENNA, 19
 Azioni Credit 281.75 Bilgotti 1800 141.75, detti 1804 100.50, Rendita austr. in carta 85.65 Rendita dello Stato 220.50 Ditta Sotterioni 227.50. Napoleoni 0.00, 1/2 detti for. cit. Azioni Credit ungherese 201.50 Lloyd austr. 580. Banca anglo- austr. 112.50. Lombardo 114.50 Unia Bank 74.10. Lombard 217. Prestito comunale viennese 125.75. Rend. austr. in oro 121.35 Ditta ungher. in oro 60.00 Ditta datt. 0.0169.35, detti Ditta in carta 50.00 95.57 Az. tabacchi 57.25 Az. for. Carlo Led. Dabole.
PARIGI, 19
 Rendita 3 0/0 83.12 Rendita 5 0/0 100.00 Rendita italiana 100.52; Ferrov. Londra 25.25, 1 Italia 118 Inglese 101.1, 16 Rendita turchi 14.77.
BERLINO, 19
 Mobiliare 453.50 Austriache 387.50 Lombardo 186.23 Italiano 101.00
LONDRA, 18
 Inglese 101.1, 16 Italia 99.11, 16.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine a Remanzacco - Cliviale e viceversa				da Pontebba a Udine e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	da Cliviale	a Udine	da Pontebba	a Udine	da Udine	a Pontebba
ora 5.15 a. m.	ora 5.32 a. m.	ora 5.47 a. m.	ora 6.02 a. m.	ora 5.50 a. m.	ora 6.05 a. m.	ora 6.10 a. m.	ora 6.25 a. m.
7.47 a. m.	8.04 a. m.	8.19 a. m.	8.34 a. m.	7.41 a. m.	7.56 a. m.	8.01 a. m.	8.16 a. m.
10.30 a. m.	10.47 a. m.	10.52 a. m.	11.07 a. m.	10.30 a. m.	10.45 a. m.	10.50 a. m.	11.05 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.42 p. m.	12.55 p. m.	1.10 p. m.	1.15 p. m.	1.30 p. m.
8.40 p. m.	8.57 p. m.	9.12 p. m.	9.27 p. m.	8.40 p. m.	8.55 p. m.	9.00 p. m.	9.15 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	8.52 p. m.	9.07 p. m.	8.30 p. m.	8.45 p. m.	8.50 p. m.	9.05 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa				da Trieste a Udine e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine	da Trieste	a Udine	da Udine	a Trieste
ora 1.43 a. m.	ora 7.30 a. m.	ora 7.30 a. m.	ora 7.30 a. m.	ora 7.30 a. m.	ora 7.30 a. m.	ora 7.30 a. m.	ora 7.30 a. m.
5.10 a. m.	5.45 a. m.	5.55 a. m.	6.30 p. m.	5.10 a. m.	5.45 a. m.	5.55 a. m.	6.30 p. m.
10.20 a. m.	1.40 p. m.	1.05 a. m.	3.30 p. m.	10.20 a. m.	1.40 p. m.	1.05 a. m.	3.30 p. m.
12.50 p. m.	5.20 p. m.	3.05 p. m.	8.05 p. m.	12.50 p. m.	5.20 p. m.	3.05 p. m.	8.05 p. m.
5.11 p. m.	8.55 p. m.	8.45 p. m.	11.35 p. m.	5.11 p. m.	8.55 p. m.	8.45 p. m.	11.35 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.	9.00 p. m.	12.30 a. m.	8.30 p. m.	11.35 p. m.	9.00 p. m.	12.30 a. m.

da Udine a Trieste e viceversa				da Trieste a Udine e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine	da Trieste	a Udine	da Udine	a Trieste
ora 2.50 ant.	ora 7.37 ant.	ora 7.37 ant.	ora 7.37 ant.	ora 7.37 ant.	ora 7.37 ant.	ora 7.37 ant.	ora 7.37 ant.
7.54 ant.	11.21 ant.	11.21 ant.	11.21 ant.	7.54 ant.	11.21 ant.	11.21 ant.	11.21 ant.
6.45 pom.	9.52 pom.	9.52 pom.	12.36	6.45 pom.	9.52 pom.	9.52 pom.	12.36
8.47 pom.	12.36	12.36	12.36	8.47 pom.	12.36	12.36	12.36

Da 1 luglio a 30 settembre il treno N. 588 in partenza per Pontebba a ore 4.20 pom. proseguirà sino a Pontafel per prendere la coincidenza del nuovo convoglio che sarà attivato dal Pontafel a Tarvis a una delle Ferrovie Austriache dello Stato.

LA STAGIONE
 Milano, Corso V. E. 37
 Basso a Milano
 Il 1.° ed il 15.° ogni mese
 20 anni di vita — 720.000 copie in 14 lingue
 Grande ediz. anno L. 46, sem. L. 9, trim. L. 5
 Piccola ediz. anno L. 4, sem. L. 450, trim. L. 250
 Ogni anno 24 num. — 2000 incisioni, 12 appendici con 200 mod. e 400 dis. per lav. femin.
 Le due edizioni sono di eguale formato.
 La grande ha in più 30 figurini colorati
 Spedire vaglia postale o lettere raccomandate alla STAGIONE — Milano.
 Gli abbonamenti decorrono dal 1.° ottobre
 1.° gennaio, 1.° aprile, 1.° luglio
 GRATIS numeri di saggio a chi li chiede alla STAGIONE — Milano.
Il Sarto elegante
 Rivista delle Mode per Signori
 ESCE IL PRIMO D'OGNI MESE A MILANO
 E indispensabile a tutte le Sarti e a tutti che lavorano in casa per la varietà e ricchezza dei modelli per l'insegnamento facile e pratico e per un taglio esatto e perfetto.
 Prezzi d'abbonamento: Anno L. 18 — Semestre L. 10 — Franco nel Regno.
 Gli abbonamenti decorrono solo dal 1.° ottobre o 1.° aprile. — Gratis numeri di saggio a tutti che li domandano — Lettere e vaglia diretti a Sarto elegante, Corso V. Emanuele, N. 37, Milano.
 Gli abbonati alla Stagione o al Sarto elegante, aggiungendo L. 2, avranno il ricco Album di 16 grandi tavole di modellature e orlature che si vende invece per Lire 5.
 La Stagione o il Sarto si ricevono anche all'Ufficio della Patria del Friuli, Via Garghi N. 10.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
 Società riunite
 FLORIO e RUBATTINO
 Capitale Statutaria 100.000.000 - Emesso e versato 55.000.000
 COMPARTIMENTO DI GENOVA
 Piazza Demarini, 1.
 Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
 (Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)
 Partenze del Mese di SETTEMBRE 1886 per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES
 per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES
 Vapore postale **REGINA MAR.** partirà il 4 Settemb.
 » **ADRIA** » 8 »
 » **SIRIO** » 15 »
 » **BISAGNO** » 22 »
 per RIO JANEIRO (Brasile)
 Vapore postale **ADRIA** partirà il 8 Settemb.
 » **BISAGNO** » 22 »
 Ogni due mesi a principiare dall'8 Agosto
 partenza diretta per per i Porti del PACIFICO
 Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA all'Amministrazione **PIAZZA MARINI, 1. in Udine, Via Aquileia, 34.**

Una bianchezza sorprendente dei denti
 dopo breve uso ottiene la **Pasta odontologica aromatica**.
 (Saponi dentifrici) del Dr. Popp.
 I denti naturali ed artificiali, saranno con essa conservati ed il dolore calmato. Prezzo centesimi 55 al pezzo. **Patentato e brevettato in Inghilterra, in America e in Austria.**
ACQUA ANATERINA
 DEL
 Dottor J. G. Popp i. r. Dentista di Corte
 in Vienna, 1, Bognergasse, 2
 calma il dolore dei denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alito cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, serve anche come preservativo contro la diaterite, è indispensabile nell'uso delle acque minerali.
 Prezzo L. 1.35 — 2.50 — 4.
 Preparati dall' i. r. Dentista dott. POPP.
 Polvere dentifricia vegetale. Questo prezioso dentifricio, usato coll'acqua anaterina è il preparato più sano atto a rafforzare le gengive, mantenere la bianchezza dei denti. Prezzo L. 1.30.
 Pasta anaterina per la bocca. Questo preparato mantiene la freschezza e la purezza dell'alito, e serve anche per dare ai denti una bianchezza straordinaria, a preservarli e nel tempo stesso a fortificare le gengive. Prezzo L. 3.
 Impiombatura dei denti. La migliore che esista per impiombarli da se stessi. Prezzo L. 5.25.
 Il Saponi d'erbe. Modico aromatico per tutte le malattie della pelle, come realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle, come crepature, dotti, bottoni, calori, macchie rosse, geloni ed anche per i parassiti: rende alla pelle una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo centesimi 80 il pezzo.
 Guardarsi dalle contraffazioni
 alla quali i fabbricanti spesso ricorrono, servendosi dell'imitazione di firma che rassomigliano molto alla mia e che danno ai loro prodotti la somiglianza dei miei. Nel comprare tali oggetti si prega di badare bene alla firma.
 Parecchi contraffattori e rivenditori in Milano, Udine e Treviso furono recentemente condannati a pagare forti multe.
DEPOSITI: In Udine alle farmacie Francesco Comelli, Commessatti, Fabris, Bussero Augusto, Domenico de Candido G. Giordani far. Fiuzzi e nella drogheria Francesco Minisini. In Pordenone, Antonio Roviglio farmacista, Vareschini, farmacia.
 In Tolmezzo, Giuseppe Chiusi.
 In Gemona, L. Biffanti farmacia.
 In S. Vito, G. Quartaroli farmacia.
 In Portogruaro, A. Malpieri farmacia.
 Deposito gen. in Milano: A. Manzoni e C. Via della Sala 10.

Amido doppio MACK
 Contiene tutti gli ingredienti che vengono adoperati dalle rinomate stoffe di Berlino, Parigi e Londra.
 Si vende nelle principali drogherie e negozi coloniali a cont. 45 per scatola di 1/4 Kil.
 Deposito in Udine alla farm. A. BOSERO
ANGELO PERESSINI
 UDINE
 in fondo Mercatobocchia.
GRANDE DEPOSITO
 tappezzerie in carta
 delle migliori fabbriche Nazionali ed Esteri in estensissimo assortimento di tutta novità, disegni nuovissimi a prezzi molto limitati.
ENOLOGHI il solito di calce
 chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Grizzola, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

7 di anni crescente successo
 Bellezza e Conservazione
DEI DENTI
 coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.
 Lire UNA la scatola con istruzione presso le principali farmacie e profumerie.
 Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigete sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia TANTINI di Verona.
 N. B. Si spedisce franco in tutto il regno di L. 2 dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque importo di spedizione.
DEPOSITI: Udine farmacia Gerolami e Minisini. PORDENONE farmacia Polase. TREVISO farmacia Zanetti. PAVIANO A. Udine. PADOVA Merabio e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

ANTICOLERICO
 DI
FERRO-CHINA-BISLERI
 Milano -- FELICE BISLERI -- Milano
 Tonic ricostituente del Sangue
 liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.
 Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
Attestato medico.
 Sig. Felice Bisleri MILANO.
 I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il **liquore Ferro-China-Bisleri**, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, di singolare efficacia nella cura di malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le **psico-neurosi**, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.
 Venezia, li 20 agosto 1885.
 DOTT. CARLO CALZA CAV. CESARE D. VIGNA
 Medico Ispett. dell'Ospitale Civile Dirett. del Frenocomio S. Clemente
 Si vende nella farmacia Bosero Augusto in Via della Posta, e nei principali caffè, bottiglierie e drogherie.
 Si vende anche alla farmacia Alessi, diretta dal signor Sandri Luigi.

OLIO VERGINE
 DI
PEGATO DI MERLUZZO
 AL
CATRAME
 L'effetto di quest'olio preparato col catrame, secondo le leggi moderne chimiche combinate, è sorprendente.
 Unica cura della tosse e dimagrimento, nelle febbri, ostinate catturali croniche, e nelle vecchie raucedini. Vero antirachitico e l'olio di Merluzzo unifico antibrucellico e il catrame.
 Deposito e Fabbrica **FILIPPETTI, GIROLAMI** UDINE
 Prezzo L. 1.25

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
 Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova
 Con Fabbrica e Vendita di Vernici speciali per tutti i ferri.
FABBRICA
 Letti e mobili in ferro vuoto. Sistema CAMBIAGGIO.
 RICCA ESPOSIZIONE INTERNA LIBERA
 Catalogo gratis dietro richiesta. Scrivere ben chiaro l'indirizzo.
 Pregarsi non confondere l'esclusiva rilevata fabbrica Cambiaggio, colle altre in genere.
 Le commissioni si ricevono presso gli Agenti del Giornale.

TURACCILO REMONTOIR
 Ognuno può imballare, tagliare da sé qualsiasi bottiglia senza fatica, girando la chiave a destra poi levarla. (Sicurezza e Igiene conservatrice dei vini e liquori).
 Pratico — Solido
 Elegante — Economico.
 Deposito
 in UDINE presso i negozi di chiacchierie di Niccolò Zaratini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

Turacciolo Remontoir
 Ognuno può imballare, tagliare da sé qualsiasi bottiglia senza fatica, girando la chiave a destra poi levarla. (Sicurezza e Igiene conservatrice dei vini e liquori).
 Pratico — Solido
 Elegante — Economico.
 Deposito
 in UDINE presso i negozi di chiacchierie di Niccolò Zaratini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

PRONTA, CERTA
 e Radicale guarigione ed Estrazione
DEI
CALLI AI PIEDI
 col CEROTTINI preparati dalla Farmacia BIANCHI in Milano
 L. 1.50 scat. gr. — L. 3. scat. picc. con istruzione
 Inviando l'importo via Cont. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C. via della Sala, 10, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — Il ricambio della pasta italiana franco di porto.
 I Udine presso Comelli, Commessatti G. Giordani alla farmacia Filippuzzi, De Vincenti, Foscarini.

FARINA LATTEA H. NESTLE
 21 ANNI DI SUCCESSO
 21 RICONFERME
 8 DIPLOMI D'ONORE
 8 MEDAGLIE D'ORO
CERTIFICATO
 delle più
AUTORITÀ
 mediche
 (Marca di Fabbrica)
ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
 Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, è digeribile, digestione facile e completa. — Vien usata anche dagli adulti come alimento per gli stomacchi deboli. Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la firma dell'INVENTORE HENRI NESTLE Vevay (Svizzera).
 Si vende in tutte le principali farmacie e drogherie del Regno, e sono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.